

Torna d'attualità la riapertura delle discariche di Cassano e Castrovillari

# Emergenza spazzatura

## Si pensa d'ampliare "La Silva"

### Il Municipio tornerebbe a incassare le royalties

Luigi Cristaldi

#### CASSANO

Le discariche di Cassano e Castrovillari potrebbero essere i due impianti da ampliare o riaprire per risolvere, almeno temporaneamente, i problemi della Regione con lo smaltimento dei rifiuti. L'emergenza rifiuti incombe sempre più e il progetto ideato per tentare di risolverla manca di conferme ogni giorno di più. L'ultimo problema, in ordine di tempo, sembra essere arrivato nei giorni scorsi. Second

do quanto trapelato, infatti, la gara indetta dal settore Ambiente per trasportare fuori dai confini calabresi gli scarti di lavorazione prodotti dall'impianto reggino e da quello di Cosenza è andata deserta. Nessuno avrebbe ritenuto, evidentemente, vantaggioso l'importo, pur importante e del valore di tredici milioni di euro, posto a base d'asta mentre la paralisi di settore si avvicina a grandi passi con la prossima chiusura dell'ultima discarica ancora attiva in Calabria, quella di Crotona. I due impianti da ampliare o riaprire che potrebbero togliere, almeno

temporaneamente, le castagne dal fuoco al Governo regionale in attesa di trovare altre soluzioni, potrebbero essere proprio quelle di Cassano e Castrovillari. Una conferma retroattiva, in realtà, era già arrivata lo scorso novembre quando dagli uffici del comune sibarita era emerso che Regione e Comune pensano a un possibile ampliamento con la realizzazione di una quinta buca della discarica di contrada "La Silva". Una scelta che provocherebbe di sicuro una minore pressione fiscale per gli utenti visto che l'Ente incasserebbe le royalties per il servizio.